



REGIONE VENETO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE DEL VENETO
ENTE PARCO REGIONALE VENETO
DEL DELTA DEL PO E
VENETO STRADE S.P.A.
PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITA'
TURISTICA DELLE AREE DEL PARCO
DEL DELTA DEL PO



b0506f71



L'anno duemilaventidue oggi _____ del mese di _____, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi:

- la **Regione Veneto**, di seguito denominata “Regione”, per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____;
- l’**Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po**, per il quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____;
- la società “**Veneto Strade S.p.A.**”, in qualità di concessionario, – C.F. e Partita IVA 03345230274, con sede in Venezia Mestre –via Cesco Baseggio n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03345230274 ed alla C.C.I.A.A. di Venezia con il n. 300810 di Repertorio Economico Amministrativo (REA), per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. Silvano Vernizzi, nato a Rovigo il 13.12.1953 nella sua qualità di Direttore Generale della stessa;

PREMESSO CHE:

- il territorio del Delta del Po costituisce un esempio di biodiversità in cui due Enti Parco, a nord del fiume Po il Parco Regionale del Veneto, dall'altra, verso meridione, il Parco Regionale dell'Emilia Romagna, contribuiscono a tutelare questo importante comprensorio naturalistico, designato nel 1999 Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che si estende su una superficie di oltre 66.000 ettari;
- il Delta del Po, il cui attuale assetto è generato dalla presenza del fiume e dall'attività antropica, è caratterizzato dalla presenza di tre paesaggi identitari che si susseguono dall'entroterra del Delta antico giungendo alle dune costiere e all'acqua del delta attivo che si riversa in mare;
- il Delta del Po è costituito da un mosaico di paesaggi e offre opportunità turistiche e culturali in grado di generare aree di attrazione per flussi di visitatori. La valorizzazione del territorio di questo territorio, in chiave di sostenibilità e autenticità, può essere attuata attraverso la realizzazione di nuovi cammini, itinerari ciclabili e collegamenti con le stazioni e relative infrastrutture ferroviarie.

CONSIDERATO CHE:

- lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, quali, nello specifico la Missione 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3 componenti)*”, la Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti)*”, la Missione 3 “*Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti)*”, la Missione 4 “*Istruzione e ricerca (2 componenti)*”, la Missione 5 “*Inclusione e coesione (3 componenti)*” e la Missione 6 “*Salute (2 componenti)*”;
- le principali linee di azione delineate nell'ambito del PNRR concernenti la Cultura sono incluse nella terza componente della Missione 1 che è interamente dedicata a Turismo e Cultura, due dei settori più colpiti dalla pandemia, componenti essenziali e inscindibili per lo sviluppo dell'economia nazionale e



- dell'occupazione, in grado, al tempo stesso, di favorire processi di inclusione e coesione sociale;
- con il Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge n. 101 del 01/07/2021, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR;
 - nel Fondo Complementare, agli investimenti del PNRR previsti per la Cultura, si sommano gli investimenti del “*Piano Strategico Grandi attrattori culturali*” che ricomprende interventi su beni e su siti di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali si rende necessario e urgente realizzare interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale;
 - il Piano Strategico ha come prioritaria finalità il potenziamento del sistema delle grandi infrastrutture culturali nazionali che costituiscono luoghi di eccellenza per la conoscenza e la produzione culturale, attraverso il finanziamento di 14 interventi strategici tra i quali risulta ricompreso, il “*Progetto integrato per il potenziamento dell’attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po*” a cui sono destinate risorse per un totale di 55 milioni di euro da ripartire nei territori dei due Parchi regionali della Regione del Veneto e della Regione Emilia Romagna;
 - il Progetto integrato tra Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna si propone di potenziare l’attrattività turistica e contribuire allo sviluppo dei territori del Parco del Delta del Po attraverso una serie di interventi che in modo sinergico agiscono lungo le seguenti linee di azione:
 - A. Intermodalità-ciclabili: potenziamento del sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale;
 - B. Cammini e potenziamento dell’offerta storico-culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e rete fluviale per la fruizione dell’area del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
 - C. Percorsi natura ed escursionistici: potenziamento dei percorsi turistico-naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza;
 - il Ministero della Cultura con DM n. 341 del 5/10/2021, registrato il 10/11/2021, ha approvato lo schema di disciplinare d’obbligo con i Soggetti Attuatori (SA) relativo al Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - con deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune, e per l’individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi connessi al “Progetto integrato per il potenziamento dell’attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po” ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “P.N.R.R.” approvato con decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con



- modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- Con D.G.R. n. 388 del 08/04/2022, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dell'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", è stato approvato il documento di strategia condivisa tra Regione del Veneto, Regione Emilia – Romagna, Parco Delta del Po Veneto e Parco Delta del Po Emilia-Romagna per l'attuazione del suddetto progetto integrato ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
 - Con D.G.R. n. 753 del 21 giugno 2022 è stato approvato uno schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto e gli Enti Parco regionali al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, nell'ambito piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali";
 - Con la medesima deliberazione n. 753/2022 è stato approvato uno schema di schema di Addendum al Disciplinare d'obbligo "Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza ministero della cultura - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - addendum al disciplinare per l'attuazione dell'intervento" progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", approvato con la citata D.G.R. n. 388/2022;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- nell'ambito del PNRR le principali linee di azione delineate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) concernenti la mobilità sostenibile incluse nella seconda componente della Missione 2, prevedono un investimento consistente sulla cosiddetta "mobilità dolce" assegnando, alle Regioni e Provincia Autonoma di Trento, risorse per la realizzazione di chilometri aggiuntivi di ciclovie, appartenenti alle dieci Ciclovie individuate nel sistema nazionale di ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n.208;
- con Decreto Interministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022, a firma dei Ministri Giovannini, Franceschini e Garavaglia, alla Regione del Veneto risultano assegnate risorse per circa 37 milioni di euro per la realizzazione di chilometri aggiuntivi delle 5 ciclovie nazionali che interessano il territorio veneto, tra le quali risultano ricomprese la "Ciclovie Ven.To" e la "Ciclovie Adriatica" che attraversano anche parti del territorio del Delta del Po;
- nello specifico, con il citato Decreto Interministeriale n. 4/2022 sono state assegnate risorse per la progettazione e realizzazione del secondo lotto funzionale della "Ciclovie Ven.To" e del secondo lotto funzionale della "Ciclovie Adriatica" per un importo, rispettivamente, di Euro 6.786.852,59 e di Euro 4.000.000,00;
- i lotti funzionali dovranno avere, rispettivamente, per la "Ciclovie Ven.To" una lunghezza di 23 km di tracciato e per la "Ciclovie Adriatica" 10 km di tracciato, e dovranno garantire il rispetto dei caratteri



storico-culturali e paesaggistici del territorio attraversato, nonché, con riferimento alla configurazione della singola ciclovia nel suo sviluppo complessivo, la omogeneità tecnica e architettonica, compatibilmente con i caratteri degli ambiti territoriali attraversati;

- i progetti delle ciclovie dovranno essere in grado di rispondere, tra gli altri, al requisito inerente l'intermodalità per quegli spostamenti sistematici quotidiani con l'adduzione al sistema ferroviario;
- per l'attuazione del "Progetto Integrato per il potenziamento dell'attrattiva turistica delle aree del Parco del Delta del Po" è previsto che i soggetti attuatori degli interventi siano individuati mediante specifico atto da approvare successivamente con rispettivi atti deliberativi;

DATO ATTO CHE:

- a partire dal 2016, con l'istituzione di un tavolo permanente della mobilità ciclistica regionale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1763 del 2 novembre, il tema dell'intermodalità treno-bici-bus e la transazione verso forme di mobilità sostenibile è al centro delle politiche regionali, per scongiurare l'aumento del traffico motorizzato nelle aree urbane e per incentivare il turismo sostenibile;
- la Legge n. 2 del dell'11 gennaio 2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" persegue l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica, in coerenza con il piano strategico di sviluppo del turismo in Italia;
- con la Legge Regionale n. 35 dell'8 agosto 2019 "Promozione del cicloturismo e istituzione del logo "Venice bike lands", la Regione, anche in attuazione e in coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 2/2018, promuove il turismo in bicicletta, quale strumento di diversificazione dell'offerta turistica eco-sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio rurale del territorio regionale;
- in data 14 luglio 2020 il Consiglio Regionale ha approvato, in attuazione degli artt. 11 e 12 della L.R. n. 25 del 2.10.1998, il Piano Regionale dei Trasporti, strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale, nonché dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando l'integrazione tra le varie modalità e il minore impatto sotto il profilo ambientale;
- tra gli obiettivi prioritari del Piano Regionale dei Trasporti è previsto di sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio e in grado di sostenere la transizione del trasporto verso una mobilità sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, incentivando l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto ecocompatibile migliorandone l'interconnessione tra il trasporto pubblico locale;
- sono in corso le attività di predisposizione del nuovo Piano regionale della Mobilità ciclistica in attuazione del Piano regionale dei Trasporti, con il supporto della società Veneto Strade S.p.A.



PRESO ATTO CHE:

- con la L.R. n. 29 del 25/10/2001 la Giunta regionale ha costituito la Veneto Strade S.p.A., Società a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali;
- con la L.R. n. 13 del 29 marzo 2019 la Giunta regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. ulteriori funzioni quali quelle relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale, oltre che funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato;
- con D.G.R. n. 1690/2019 del 19/11/2019 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o Regionale ricadenti nel territorio veneto e definiti nell'accordo stesso (sottoscritto in data 16 e 17 dicembre 2019 n. repertorio 36621);
- la Veneto Strade S.p.A., attualmente società a totale partecipazione pubblica e controllata dalla Regione del Veneto, è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e qualificata quale "amministrazione aggiudicatrice" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) e d) del D. Lgs n. 50/2016, anche alla luce della recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 108/2017;
- Nella strategia di attuazione del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", approvata con D.G.R. n. 388 del 08/04/2022, sono stati evidenziati gli interventi che vedranno attuazione diretta da parte della Regione del Veneto o sue partecipate (Veneto Strade e Infrastrutture Venete) attraverso la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni. Si tratta di progetti che interessano il trasporto ferroviario, la navigazione e la realizzazione di alcuni tratti dei due assi ciclopedonali nazionali delle ciclovie VenTo e Adriatica;
- Rispetto alla strategia di cui alla richiamata D.G.R. n. 388/2022, a seguito di specifici incontri con l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po Veneto e con i Comuni il cui territorio ricade all'interno del parco, l'importo complessivo destinato all'attuazione diretta da parte della Regione del Veneto o da sue partecipate, e tra queste Veneto Strade S.p.A., attraverso la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni, è stato implementato di ulteriori 5.200.000,00 euro, includendo le risorse inizialmente previste per la realizzazione di progetti di competenza degli Enti locali da destinare alla realizzazione di ulteriori interventi ciclabili;
- L'importo totale da destinare ad interventi ciclabili, nonché dei percorsi di collegamento alle stazioni ferroviarie e alle infrastrutture di servizio sempre nell'ottica dell'intermodalità, da far realizzare alla società Veneto Strade S.p.A., passa pertanto dai 12.000.000,00 di cui alla citata D.G.R. n. 388/2022, a 17.200.000,00 euro;

POSTO CHE

- la Regione Veneto intende attribuire alla Società Veneto Strade S.p.A. l'incarico di espletamento di tutte le attività di competenza regionale necessarie ad addivenire, in collaborazione con il soggetto capofila e le altre Regioni, alla redazione e all'approvazione dei lotti funzionali delle 5 ciclovie ricadenti nel territorio veneto, oltre a quelle che la Regione dovrebbe svolgere singolarmente e direttamente per la progettazione ed esecuzione dei secondi lotti funzionali individuati per ciascuna delle 5 ciclovie e finanziati con il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza;
- la Regione del Veneto e l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po intendono altresì attribuire alla Società Veneto Strade S.p.A. l'incarico di espletamento di tutte le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi per la mobilità ciclabile ricompresi nell'intervento "*Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po*", parte veneta;
- l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35 prevede, la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", prevede che non si applichi la disciplina codicistica agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, allorquando siano soddisfatte – cumulativamente – le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Delibera ANAC n. 567 del 31.5.2017, ha precisato che una convenzione fra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs n. 50/2016, ove regoli la realizzazione degli interessi comuni delle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferenze con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

CONSIDERATO CHE

1. sussistono le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016;
2. sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale (tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241);
3. è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
4. le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente intesa.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE



risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo (redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35), volto a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

1. individuazione di Veneto Strade S.p.A. quale stazione appaltante e soggetto responsabile dell'esecuzione dei contratti da stipulare per la progettazione e realizzazione degli interventi oggetto del presente accordo;
2. supervisione e coordinamento della Regione del Veneto e dell'Ente Parco Delta del Po di tutte le attività da espletare da parte di Veneto Strade S.p.A.;
3. finanziamento da parte della Regione e dell'Ente Parco Delta del Po delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo;

ART. 2 - OGGETTO

La Regione del Veneto, l'Ente Parco del Delta del Po, la Società Veneto Strade S.p.A. convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo (tra pubbliche amministrazioni redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35) per il coordinamento delle attività finalizzate al "Potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po".

Nello specifico, i sottoscrittori, in forma coordinata, verificheranno la possibilità di sviluppare gli interventi riportati nell'**Allegato A1** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e come di seguito elencati, già ricompresi in uno specifico Accordo in corso di sottoscrizione:

- Interventi di cui al D. Interministeriale n. 4/2022 finanziati con fondi PNRR:
 - a) la progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione del secondo lotto funzionale della "Ciclovía Ven.To";
 - b) la progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione del secondo lotto funzionale della "Ciclovía Adriatica";
- Interventi di cui al "Progetto Integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po":
 - c) la progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione del terzo lotto funzionale della "Ciclovía Ven.To";
 - d) la progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione del terzo lotto funzionale della "Ciclovía Adriatica";
 - e) la progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori relativi ai vari percorsi di collegamento alle Stazioni ed infrastrutture di Servizio.

Le attività di cui sopra dovranno essere sviluppate secondo i termini stabiliti dal PNRR ed indicati nella tabella Allegato A1.

Nell'**Allegato A1** sono indicate le fasi che si intendono attivare alla sottoscrizione del presente Accordo, nonché quelle programmate per le quali si demanda l'attivazione da parte della Regione del Veneto, una volta



perfezionati i relativi provvedimenti di impegno della spesa a copertura delle azioni ivi riportate ovvero le necessarie approvazioni Ministeriali.

ART. 3 – IMPEGNI TRA LE PARTI

I soggetti firmatari del presente Accordo, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue.

La **Regione del Veneto** si impegna a:

1. finanziare gli interventi dei secondi lotti delle ciclovie di interesse nazionale “Ven.To.” ed Adriatica” mettendo a disposizione 10.786.852,59 Euro derivanti dalle risorse del PNRR, già oggetto di specifico atto separato;
2. finanziare i terzi lotti delle ciclovie di interesse nazionale “Ven.To.” ed Adriatica”, oltre che i percorsi di collegamento alle stazioni e infrastrutture di servizio, mettendo a disposizione 17.200.000,00 Euro del progetto PNC del “Piano Strategico Grandi Attrattori culturali” di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101 del 01/07/2021;
3. condividere lo stato dell’arte delle iniziative in corso inerenti gli interventi di cui all’art. 2;
4. fornire indicazioni alla Società Veneto Strade S.p.A. per la definizione puntuale dei tracciati degli interventi e, in particolare, per le ciclovie nazionali a fornire indicazioni degli elementi caratterizzanti e standard progettuali, dei lotti funzionali e degli elementi costitutivi dei progetti di fattibilità tecnico – economica, definitivi ed esecutivi in attuazione delle direttive ministeriali;
5. promuovere la progettazione e realizzazione degli interventi verificandone il livello di condivisione con soggetti terzi interessati dalla proposta (Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
6. monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con riferimento alle procedure previste dal MIMS per le ciclovie nazionali e per gli interventi realizzati con i fondi del PNRR;
7. riconoscere alla Società Veneto Strade S.p.A., il rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l’espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4. Detti costi riguardano le spese tecniche che Veneto Strade sosterrà per gli affidamenti a professionalità esterne e saranno erogati a seguito di rendicontazione prodotta da Veneto Strade S.p.A., oltre agli oneri per attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR – PNC; questi ultimi verranno riconosciuti per un importo forfettariamente convenuto fra le parti pari al 2 (due) per cento, oneri fiscali esclusi, del quadro economico;
8. fornire assistenza alla Società Veneto Strade S.p.A. per il rispetto delle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) che verranno comunicate e dettagliate;

La **Società Veneto Strade S.p.A.** si impegna a:

1. assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti degli interventi di cui al precedente punto 2;
2. effettuare le funzioni di stazione appaltante delle opere di cui trattasi, ed a provvedere ad eseguire, se richiesta, la verifica ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 50/2016;



3. attenersi alle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) delle linee di finanziamento del PNRR - PNC che verranno comunicate e dettagliate;
4. supportare nel monitoraggio degli obiettivi e dei target intermedi degli interventi del PNRR.

L'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po si impegna a:

1. condividere lo "stato dell'arte" delle iniziative in corso inerenti gli interventi di cui all'art. 2;
2. fornire indicazioni alla Società Veneto Strade S.p.A. per la definizione puntuale dei tracciati degli interventi relativi ai percorsi vari di collegamento alle Stazioni e per le infrastrutture di servizio, fornire indicazioni degli elementi caratterizzanti e standard progettuali e degli elementi costitutivi dei progetti di fattibilità tecnico – economica, definitivi ed esecutivi in attuazione delle direttive ministeriali;
3. promuovere la progettazione e realizzazione degli interventi verificandone il livello di condivisione con soggetti terzi interessati dalla proposta (Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
4. monitorare, in collaborazione con la Regione del Veneto, lo stato di avanzamento delle attività con riferimento alle procedure previste dal Ministero competente ;

ART. 4 – FUNZIONI AFFIDATE ALLA SOCIETA'

La Regione del Veneto, in relazione agli interventi che affida alla società in forza del presente Accordo, conferisce con il presente atto alla Società Veneto Strade S.p.A. le seguenti funzioni:

- a) **progettazione e definizione di tutte le connesse fasi:** attività di RUP e supporto allo stesso, rilievi topografici, rilievi geotecnici e geognostici, rilievi idraulici, redazione di eventuali piani particellari di esproprio e frazionamenti, progettazione di fattibilità tecnica e economica e eventuale valutazione di impatto ambientale, progettazione definitiva, esecutiva, validazione dei progetti, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- b) **appalto e fase realizzativa:** indizione e gestione delle gare di appalto-compresi gli obblighi di pubblicità legale, direzione lavori, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi.

La Società Veneto Strade S.p.A. è autorizzata a dar corso alle attività di cui sopra mediante professionalità interne e/o, se necessario, con professionisti esterni, esclusivamente per attività non rientranti tra quelle espletate dalla società stessa, da individuarsi in conformità alla legislazione vigente in materia di affidamenti e a costituire un apposito nucleo operativo a ciò preposto anche in relazione alla considerevole mole di attività richiesta.

Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo delle opere, non dipendente dall'attività della Società Veneto Strade S.p.A., che opera come soggetto attuatore, la Regione del Veneto riconoscerà alla società quanto spettante sulla base delle previsioni di cui al presente Accordo in relazione alle attività concretamente realizzate.



La successiva manutenzione e la complessiva gestione dei percorsi ciclabili realizzati da Veneto Strade S.p.A., oggetto del presente Accordo, una volta ultimati i lavori, saranno a carico di proprietario o dal soggetto che verrà individuato dalla Regione del Veneto.

ART.5 - APPROVAZIONE PROGETTI E CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E

CONCLUSIONE CONFERENZE DEI SERVIZI

La Società Veneto Strade S.p.A., al fine della realizzazione degli interventi svolti per conto della Regione del Veneto, di cui al presente Accordo, è titolare delle funzioni di soggetto incaricato all'approvazione dei progetti (definitivo ed esecutivo). Rientra tra le potestà di Veneto Strade S.p.A. e, quindi, delle figure apicali che ai sensi di statuto e di legge esprimono la volontà della Società, l'approvazione di ogni livello progettuale. Tali approvazioni sono adottate anche ai fini dell'espletamento delle procedure di variante urbanistica, ivi compresa anche la procedura semplificata di cui all'art. 24 co. 2 *ter* della L.R. n. 27/2003.

I progetti dei lotti funzionali dovranno essere corredati di verifica ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, qualora previsto dalla normativa vigente, e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La Società Veneto Strade S.p.A., in virtù del presente atto, è titolare, altresì, ove necessario, ai sensi della Legge 241/1990, dei poteri di indizione, convocazione, svolgimento e conclusione (compreso l'emissione dell'atto conclusivo), delle conferenze di servizi tra tutti gli Enti ed Amministrazioni competenti, al fine di perfezionare le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, con riguardo alle progettazioni preliminari e definitive.

ART. 6 – DELEGA POTERI ESPROPRIATIVI

In forza del presente atto tutte le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione, così come individuate nel D.P.R. 327/2001, sono delegate dalla Regione del Veneto alla Società Veneto Strade S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 3, lett. b) e d) e 6, commi 1 e 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. Dette funzioni consistono nella redazione di tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'espletamento delle procedure espropriative, di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- determinazione provvisoria della indennità di esproprio;
- nomina dei tecnici nel procedimento ex art. 21 D.P.R. 327/01;
- richiesta determinazione della indennità alla Commissione costituita ex art. 41 DPR 327/01;
- emanazione del Decreto di esproprio;
- deposito indennità di esproprio;
- ordine di pagamento della indennità di esproprio;
- autorizzazione al pagamento indennità depositata;
- stipulazione accordo di cessione volontaria;
- retrocessione del bene espropriato;
- occupazione temporale di aree non soggette ad esproprio;



Sono, altresì, ricompresi i seguenti atti:

- trasmissione avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- trasmissione avvio procedimento dichiarazione di pubblica utilità;
- ricezione delle osservazioni;
- comunicazione della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto;
- compilazione elenco beni espropriati e proprietari e sua notifica;
- invito ai proprietari della richiesta del valore che egli attribuisce al bene da espropriare;
- proposta di determinazione dell'indennità provvisoria;
- notifica dell'atto di determinazione dell'indennità provvisoria;
- corresponsione indennità accettata;
- trascrizione accordo cessione volontaria;
- invio dell'invito al proprietario che non ha accettato ad avvalersi della procedura ex art. 21 DPR 327/01;
- trasmissione avviso di deposito relazione dei tecnici della determinazione indennità;
- invio richiesta al proprietario se accetta indennità determinata in via d'urgenza;
- notifica decreto di esproprio;
- trascrizione decreto di esproprio;
- esecuzione decreto di esproprio;
- pubblicazione decreto di esproprio sul BUR;
- redazione verbale di immissione in possesso e stato di consistenza;
- trasmissione verbale immissione in possesso all'Agenzia del territorio per annotazione;
- proposta di pagamento definitivo indennità;
- istruttoria eventuale sulle cause di utilizzazione senza titolo di un bene;
- tutte le altre attività istruttorie, di valutazione, di comunicazione a terzi di cui al DPR 327/01.

Il beneficiario dell'esproprio sarà indicato di volta in volta, per ogni intervento, dalla Regione del Veneto su richiesta della Società Veneto Strade S.p.A.

Per le procedure espropriative, anche riferite all'Accordo sottoscritto il 16 dicembre 2019, l'indennità di esproprio e/o di occupazione sarà determinata dalla Società Veneto Strade S.p.A. e la relativa liquidazione, corrisposta dalla società alla ditta, verrà trasmessa alla Regione del Veneto per il relativo rimborso.

Resta salva la possibilità di definire ulteriori modalità espropriative da concordare tra le parti mediante specifica corrispondenza.

ART. 7 – FINANZIAMENTO ED EROGAZIONI

L'avvio di ogni attività oggetto del presente accordo da parte di Veneto Strade S.p.A. è subordinata all'acquisizione dei provvedimenti di impegno di spesa della Regione Veneto predisposti in coerenza con i fabbisogni di erogazione annuali programmati da Veneto Strade S.p.A..

Gli interventi oggetto del presente accordo verranno finanziati nel modo seguente:



1. per i “secondi” lotti delle ciclovie di interesse nazionale “VENTO” ed Adriatica” la Regione del Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti impegnerà a favore di Veneto Strade S.p.A. l’importo pari a 10.786.852,59 Euro derivanti dalle risorse del PNRR, con specifico diverso accordo;
2. per i “terzi” lotti delle ciclovie di interesse nazionale “VENTO.” ed Adriatica” e per i percorsi vari di collegamento alle Stazioni ed infrastrutture di servizio, la Regione del Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti impegnerà a favore di Veneto Strade S.p.A. l’importo lordo pari a 17.200.000,00 Euro delle risorse del “Piano Strategico Grandi Attrattori culturali” di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101 del 01/07/2021.

Nulla è dovuto dalla Società Veneto Strade S.p.A. per coprire eventuali maggiori costi delle opere;

Per i “secondi” lotti delle ciclovie nazionali, quanto alle modalità di erogazione delle risorse, la Regione del Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti provvederà al pagamento secondo lo schema di seguito riportato nello specifico accordo.

Si ricordano le modalità dello specifico accordo:

alla sottoscrizione dell’accordo	alla pubblicazione del bando di gara	al raggiungimento del 40% dei lavori eseguiti	all’ultimazione lavori	alla rendicontazione dell’intervento
10% *	30%*	30%*	20%*	10%*
<i>*da applicare all’importo di progetto di ciascuna ciclovia</i>				

I termini sopra riportati potranno subire modifiche in quanto la Regione del Veneto provvederà ad erogare le risorse alla Società Veneto Strade S.p.A. solo dopo che il Ministero avrà provveduto ad erogare le quote di finanziamento.

Per i “terzi” lotti delle ciclovie di interesse nazionale “VENTO” ed Adriatica” e per i percorsi vari di collegamento alle Stazioni ed infrastrutture di servizio la Regione del Veneto – Direzione Turismo provvederà al pagamento, dell’importo riportato all’art. 3 del presente accordo, secondo gli step seguenti:

alla sottoscrizione dell’accordo	alla pubblicazione del bando di gara	al raggiungimento del 40% dei lavori eseguiti	all’ultimazione lavori	alla rendicontazione dell’intervento
10%	20%	40%	20%	10%

I termini sopra riportati potranno subire modifiche in quanto la Regione del Veneto provvederà ad erogare le risorse alla Società Veneto Strade S.p.A. solo dopo che il Ministero avrà provveduto ad erogare le quote di finanziamento.

La liquidazione dei *service* tecnici e/o degli incarichi professionali, tutti i costi relativi all’esecuzione dei lavori principali ed accessori afferenti alle attività di realizzazione delle opere, inclusi quelli riferibili ad analisi/prove/indagini effettuate in corso di esecuzione, o di qualunque tipologia di costo afferenti alle attività di cui al precedente art. 4 affidati alla Società Veneto Strade S.p.A. nell’ambito degli interventi di cui al presente Accordo, saranno erogate agli aventi diritto da parte di Veneto Strade S.p.A., cui dovranno essere



intestate le fatture da parte dei professionisti/laboratori/società/imprese incaricate.

Il rimborso dei costi, di cui al precedente art. 3, afferenti alla struttura Veneto Strade S.p.A., relativi ad attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti, sarà riconosciuto forfettariamente nella misura indicata del 2% del Quadro Economico del singolo intervento ed erogato totalmente dalla Regione del Veneto.

Gli importi per spese tecniche e incarichi professionali dovranno trovare evidenza in ciascun quadro economico degli interventi affidati alla società sotto la voce “spese generali e tecniche”, mentre la previsione di rimborso costi nella voce “attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti” nel limite del 2% del quadro economico medesimo.

In caso di procedure espropriative, l'indennità di esproprio e/o l'indennità di occupazione temporanea, verranno determinate e pagate agli aventi diritto da Veneto Strade S.p.A. e la relativa liquidazione, corrisposta dalla società alla ditta, verrà trasmessa alla Regione del Veneto per il relativo rimborso.

ART. 8 – MODALITA' DI COLLABORAZIONE

La Regione del Veneto e la Società Veneto Strade S.p.A., nell'ambito del presente Accordo di programma sottoscritto tra le parti, si impegnano anche reciprocamente a consentire, anche per l'intera prestazione oraria contrattualmente prevista e per un periodo comunque non superiore alla durata del presente Accordo, incluse eventuali proroghe, l'accrescimento delle professionalità, nell'interesse reciproco, nell'ottica del miglior perseguimento dei fini di cui al medesimo presente Accordo.

Tale interesse verrà esplicito concretamente tra le parti, riguardo al singolo personale interessato, mediante collaborazioni e/o assegnazioni temporanee e/o distacchi e/o ogni altro istituto consentito in relazione al rispettivo regime giuridico di appartenenza, attesa la necessità di disporre di competenze professionali specialistiche, per lo svolgimento di tutte le attività riconducibili alle fasi di cui all'art. 3.

Nessun onere sarà direttamente posto a carico del bilancio regionale per l'assegnazione mediante collaborazione/assegnazione temporanea/distacchi o altro istituto del personale di Veneto Strade S.p.A. a favore della Direzione regionale competente.

ART. 9 – VARIAZIONI PROGETTUALI E/O ESECUTIVE ED ECONOMIE

Possibili variazioni che si rendano necessarie in corso di progettazione e di esecuzione degli interventi dovranno essere espressamente motivate e condivise tra le Parti, qualora non comportino il mancato rispetto delle tempistiche stabilite all'art. 9.

Le economie derivanti da ribassi di gara e a qualsiasi titolo derivanti, possono essere utilizzate secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR e del Piano Nazionale Complementare e comunque fruibili all'interno dell'opera.

La società Veneto Strade S.p.A. si impegna a procedere con le funzioni attribuite all'art. 4 nell'ambito delle somme disponibili indicate all'art. 3 senza alcun obbligo di adempimento per tutte quelle attività, seppur necessarie, che non dovessero trovare adeguata copertura nelle somme messe a disposizione. In tal caso Veneto Strade S.p.A. si impegna a segnalare la problematica alla Regione del Veneto e all'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po.



ART. 10 – TERMINI DI ESECUZIONE

Per i termini di esecuzione delle attività di progettazione ed esecuzione degli interventi oggetto del presente Accordo si rinvia, per quanto attiene le ciclovie nazionali, a quelli stabiliti nel Decreto Interministeriali n. 4 del 12 gennaio 2022 che riporta i termini stabiliti dal PNRR - PNC, e specificatamente:

per i “secondi” lotti delle ciclovie di interesse nazionale finanziati con risorse del PNRR:

- i lavori dovranno essere aggiudicati entro il 30/11/2023 e l’aggiudicazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto per consentire l’invio della notifica di aggiudicazione entro il termine del 31/12/2023 fissato nel D.I. 4/2022.
- dovrà essere eseguito, e certificato dal responsabile del procedimento, almeno il 20% dei lavori dei lotti funzionali delle ciclovie nazionali entro il termine del 30 giugno 2024 fissato dal MIMS e comunicato alla Regione entro un adeguato termine, per il successivo invio della comunicazione al MIMS;
- dovranno essere conclusi i lavori dei lotti funzionali delle ciclovie nazionali entro il 30 giugno 2026, al fine di rispettare il termine fissato dal MIMS per la conclusione dei lavori e comunicato alla Regione entro un adeguato termine, per il successivo invio della comunicazione al MIMS.

Per i “terzi” lotti delle ciclovie di interesse nazionale e per i percorsi vari di collegamento alle Stazioni ed infrastrutture di servizio, finanziati con risorse del PNC, le tempistiche previste sono quelle indicate nell’allegato al DM MEF del 15.07.2021:

- entro il 30/06/2022: pubblicazione dei bandi di gare per appalto lavori e servizi per interventi corrispondenti al 30% delle risorse;
- entro il 31/12/2022: aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse;
- entro il 31/03/2023: avvio dei lavori per interventi corrispondenti al 30% delle risorse;
- entro il 30/06/2023: pubblicazione di tutti i bandi di gara (restante 70%) per appalto lavori e servizi;
- entro il 31/12/2023: Aggiudicazione di tutte le gare corrispondenti al 70% delle risorse;
- entro il 31/03/2024: Avvio dei lavori degli interventi corrispondenti al rimanente 70% delle risorse;
- entro il 31/12/2026: Conclusione di tutti i lavori, compreso il collaudo.

Non potranno essere concesse proroghe delle tempistiche stabilite, in quanto il mancato rispetto delle scadenze indicate nel presente comma, comporta per la Regione del Veneto e per l’Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po la decadenza dal finanziamento assegnato, salvo situazioni imprevedute ed imprevedibili che si rendano necessarie in corso di progettazione o di realizzazione delle opere che dovranno essere espressamente motivate e condivise tra le parti ed autorizzate dai rispettivi Ministeri di competenza.

ART. 11 – MONITORAGGIO

La Società Veneto Strade S.p.A. dovrà garantire il supporto per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi che avverrà con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel “Piano Strategico Grandi Attrattori culturali” e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento, le cui modalità e tempistiche di aggiornamento dovranno essere trasmesse dalla



Regione del Veneto alla Società Veneto Strade S.p.A. e opportunamente dettagliate.

ART. 12 – VIGILANZA DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto ha facoltà di fare ispezionare da propri incaricati i cantieri relativamente alle opere affidate e di verificare la corretta gestione delle attività oggetto del presente atto.

Eventuali deficienze saranno notificate a Veneto Strade S.p.A. che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo casi di forza maggiore.

La Regione del Veneto potrà, altresì, effettuare i controlli e le verifiche tecniche ritenute opportune e relative all'oggetto del presente Accordo.

ART. 13 – NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione amministrativa.

ART. 15 – ESECUTIVITA'

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po.

Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

ART. 16 - DURATA

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha automaticamente termine con la conclusione delle attività poste a carico della società in virtù del presente Accordo in relazione a ciascuno degli interventi affidati.

ART. 17 – DOMICILIO DELLE PARTI

La Regione del Veneto elegge il proprio domicilio presso Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, la Società Veneto Strade S.p.A. in Venezia Mestre Via C. Baseggio n. 5, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po in Via Marconi, n. 6 Ariano nel Polesine (RO).

ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito del presente accordo, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

La società Veneto Strade S.p.A., nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo sarà svolto nel rispetto del diritto



alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui Veneto Strade S.p.A. andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione del presente accordo.

ART. 19 – RISERVATEZZA

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee metodi e/o dati tecnici di cui il personale di Veneto Strade S.p.A. verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Accordo sono riservati, con eccezione di quelli che Veneto Strade S.p.A. è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

Art. 20 – SOTTOSCRIZIONE

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 21 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento di dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da Veneto Strade S.p.A. e dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po

Per la Regione del Veneto _____

Per l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po _____

Per la Società Veneto Strade S.p.A. _____

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi degli artt. 20 e 21 del
Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

